Aveva una nocciola bloccata nei bronchi da due settimane, salvata bimba di 20 mesi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Eâ?? stata per due settimane con una nocciola nei bronchi. Poi i medici, con un intervento â??complesso e delicatissimoâ?•, sono riusciti a salvarla. Protagonista della vicenda â?? resa nota dallâ??Ulss 2 Marca trevigiana â?? una bambina di appena 20 mesi. Un caso, il suo, che â??richiama lâ??attenzione su un rischio che nei bambini piccoli puÃ² essere sottovalutato â?? evidenziano gli esperti â?? Alimenti e oggetti di piccole dimensioni possono infatti essere inalati accidentalmente e provocare conseguenze molto graviâ?•.

La piccola di nazionalitÃ albanese, residente in Alto Adige, era arrivata allâ??ospedale Caâ?? Foncello di Treviso dopo un episodio di soffocamento avvenuto mentre era in vacanza in Albania con i genitori. Aveva mangiato una nocciola quando improvvisamente ha iniziato a tossire e respirare con difficoltÃ , si ricostruisce in una nota. Dopo alcuni minuti sembrava essersi ripresa, ma nei giorni successivi i genitori hanno notato che qualcosa non andava: durante la respirazione la bimba emetteva continui sibili. Gli accertamenti eseguiti in Albania hanno evidenziato un modesto enfisema polmonare destro. Il sospetto era che un frammento di nocciola fosse stato inalato.

I genitori hanno quindi deciso di rientrare urgentemente in Italia e di rivolgersi direttamente al Caâ?? Foncello, dove la bambina Ã¨ arrivata nella tarda serata del 21 agosto, circa due settimane dopo lâ??episodio. Allâ??indomani, durante i controlli, il sospetto Ã¨ diventato realtÃ e la piccola Ã¨ stata trasferita immediatamente in sala operatoria. A intervenire Ã¨ stato Massimo Sonego, responsabile dellâ??UnitÃ operativa semplice di Chirurgia endoscopica del Distretto Orl (Otorinolaringoiatria) dellâ??ospedale Caâ?? Foncello, con unâ??Ã©quipe composta dai colleghi Carlo Cattelan, lâ??anestesista Nicoletta Toppan, lâ??infermiere strumentista Egidio Berto, lâ??infermiera di anestesia Paola Romano e lâ??infermiere di sala Federico Mattarollo. Fondamentale, spiegano dalla struttura, anche il supporto di Mario Ferro, chirurgo pediatra, che ha messo a disposizione indicazioni e attrezzature specifiche per lâ??intervento su una paziente cosÃ¬ piccola.

â??Queste situazioni â?? spiega Sonego â?? possono essere sottovalutate, ma sono in realtÃ molto gravi e pericolose. La permanenza di un corpo estraneo nel bronco puÃ² provocare complicanze

importanti e la sua rimozione Ã¨ indispensabileâ?•. Lâ??intervento Ã¨ durato oltre unâ??ora e mezza. La nocciola, rimasta per circa due settimane nel polmone, si era ormai frammentata in sei parti. Lâ??infiammazione aveva inoltre ristretto ulteriormente il bronco e aumentato il rischio di sanguinamento, rendendo ancora piÃ¹ difficile la visualizzazione e lâ??estrazione.

In una bambina di circa 10 chilogrammi, il broncoscopio rigido utilizzato per raggiungere i bronchi mette a disposizione del chirurgo un â??lumeâ?? operativo di appena 3,5 millimetri. Attraverso quello spazio Ã¨ necessario individuare ed estrarre il corpo estraneo, mentre lâ??anestesista deve contemporaneamente garantire la ventilazione della piccola paziente. La complessa procedura si Ã¨ conclusa con successo. Tutti i frammenti della nocciola sono stati rimossi e dopo lâ??intervento la bambina Ã¨ stata ricoverata in Terapia intensiva e successivamente trasferita in reparto, dove Ã¨ rimasta altri 3 giorni per le terapie e lâ??osservazione. Ã? stata quindi dimessa completamente guarita.

Il caso si Ã¨ concluso nel migliore dei modi ma gli esperti partono da questa vicenda per mettere in guardia i genitori. Tra gli alimenti, si spiega nella nota, particolare attenzione va riservata alla frutta secca: nei bambini piccoli la dentatura ancora incompleta e il meccanismo della deglutizione non completamente maturo aumentano il rischio di aspirazione. â??Per questo la frutta secca non dovrebbe essere proposta ai piÃ¹ piccoli intera o in frammenti â?? spiega Sonego â?? Se si desidera inserirla nella loro alimentazione, va offerta esclusivamente sotto forma di crema alimentare molto morbida, secondo le indicazioni del pediatra. La prevenzione Ã¨ fondamentale. Ai bambini piccoli non vanno lasciati a disposizione oggetti o alimenti che possano essere inalati o ingeriti. Anche un alimento sano come una nocciola, se non proposto nella forma adeguata, puÃ² diventare molto pericolosoâ?•.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Settembre 8, 2026
Autore
redazione